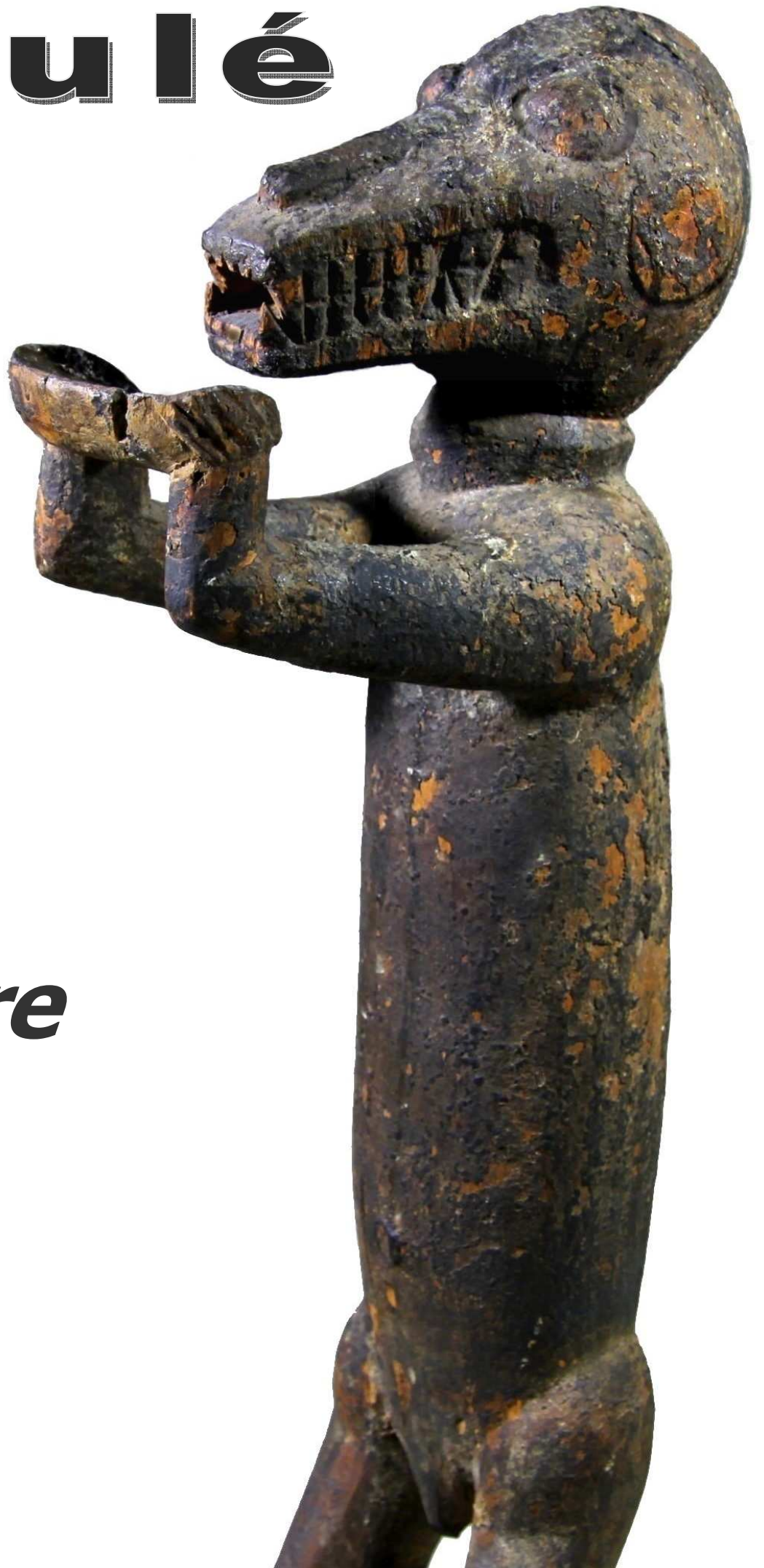


**B a u l é**



***gbekre***



106V

Baulé, Costa d'Avorio.

Legno con superba patina di lungo uso.

H. cm. 58.

*Provenienza:*

- *Charles Ratton (1895-1986), Paris, anni '70.*
- *Mamadou Keita, Amsterdam, anni '80.*
- *Dirck Uythof, Delft, anni '90.*
- *Prof. Rudolf Leopold (1925 –2010) collezionista, fondatore e direttore del Leopold Museum di Vienna.*
- *Pierre Dartevelle, Bruxelles.*



Grande scultura raffigurante la scimmia **Gbekre** con la ciotola per le offerte.

Normalmente identificata in *Gbekre*, fin dalla prima menzione di Maurice Delafosse, nel 1900, questa figura di scimmia che combina tratti umani ed animali permane ancora abbastanza nebulosa sul piano dell'impiego e conseguentemente della sua denominazione esatta.

Per taluni autori costituirebbe la manifestazione di uno spirito della brousse o una divinità protettiva collegata ai riti agrari o ancora una sorta di elemento tutelare usato contro stregoni e spiriti malvagi (**Aboya, Mbotumbo, Ndyadan**).

Quando era utilizzata per la divinazione (in *trance*) veniva conservata dal féticheur nel villaggio ma 'nutrita' nella brousse e denominata **Mbra** (pag. 234 e seg. di "Baule - African Art Western Eyes", S. Vogel, Yale University Press, 1999).

Sul piano plastico la scultura che appare condotta secondo linee e volumi di sorprendentemente forza ed invenzione non trova stilisticamente riscontri noti.

Ottimo stato di conservazione con piccola mancanza visibile alla base.



copyright ©  
denise e beppe berna